

**PROTOCOLLO
D'INTESA TRA
RETE ITALIANA CITTÀ SANE OMS**

E

FONDAZIONE GIMBE

**PER ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE E
ALLA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E PROGETTI SULLE
TEMATICHE DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE E DELLA
PREVENZIONE, SECONDO LA STRATEGIA DELL'ORGANIZZAZIONE
MONDIALE DELLA SANITÀ**

Tra

Associazione Rete Italiana Città Sane OMS, con sede legale a Modena, C.F. 91210000377, rappresentata nella presente convenzione dal Presidente Lamberto Bertolè, domiciliato per il suo incarico presso il Comune di Milano

e

Fondazione GIMBE (di seguito GIMBE) con sede legale a Bologna, Via Amendola 2, C.F. / P. IVA 03043421209, rappresentata nella presente convenzione dal Presidente Antonino Cartabellotta, residente in Bologna, Via De' Preti 12

premesso che

- le Città sono impegnate, insieme ai soggetti dei Sistemi sanitari nazionali e regionali, a rispondere adeguatamente ai crescenti bisogni delle fasce più fragili e vulnerabili della popolazione, ancor più a seguito dell'Emergenza pandemica da COVID-19, per confermare le misure di "Salute pubblica", riorientando e ridisegnando i servizi e gli spazi e adattarli ai cambiamenti, alle sfide economiche, sociali e culturali conseguenti alla crisi. Rafforzare la Salute urbana e indirizzarla alle nuove sfide, integrando i concetti di inclusione e miglioramento dell'Equità di Salute per creare le condizioni per favorire comunità sostenibili, sicure e resilienti;

- la Rete Italiana Città Sane OMS, è un Progetto promosso dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite per la Salute, che dal 1948 opera con l'obiettivo di assicurare alla popolazione mondiale il più alto livello di salute;
- in Italia, il progetto Città Sane è partito nel 1995 come movimento di Comuni per poi diventare nel 2001 Associazione senza scopo di lucro, ed oggi i Comuni che fanno parte della rete sono oltre 70;
- la Rete europea di Città Sane OMS a febbraio 2018, a Copenaghen, al Vertice dei Sindaci delle Rete europea Città Sane, ha adottato il manifesto «Città più sane e più felici per tutti: un approccio trasformativo per società sicure, inclusive, sostenibili e resilienti»;
- la VII FASE HEALTHY CITIES, a Belfast, Ottobre 2018 ha individuato 3 obiettivi strategici per le città della Rete:
 - migliorare la salute e il benessere per tutti, riducendo le disuguaglianze;
 - dare l'esempio a livello nazionale, regionale e globale con una governance coerente fra i diversi ambiti di governo;
 - supportare l'implementazione delle priorità strategiche indicate dall'OMS;
- Fondazione GIMBE è una fondazione di diritto privato costituita dall'associazione Gruppo Italiano per La Medicina Basata sulle Evidenze il 23 giugno 2010 e iscritta al Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Prefettura di Bologna (iscrizione n. 703, pag. 92, vol. 5).
- Fondazione GIMBE ha come scopo statutario quello di favorire la diffusione e l'applicazione delle migliori evidenze scientifiche con attività indipendenti di ricerca, formazione e informazione scientifica, al fine di migliorare la salute delle persone e di contribuire alla sostenibilità di un servizio sanitario pubblico, equo e universalistico.
- Fondazione GIMBE persegue il proprio scopo con dieci diverse sinergiche linee di azione: interagire con gli organi politico-istituzionali al fine di garantire a tutte le persone il diritto alla tutela della salute, ridurre iniquità e

diseguaglianze, mettere la salute al centro di tutte le politiche (*health in all policies*), ottenere il massimo ritorno di salute dalle risorse investite in sanità (*value for money*); favorire l'integrazione delle migliori evidenze scientifiche in tutte le decisioni professionali, manageriali e politiche che riguardano la salute delle persone (*evidence for health*); promuovere l'integrazione multi-professionale e riallineare sulla tutela della salute delle persone gli interessi conflittuali degli stakeholder; migliorare rilevanza, qualità metodologica, etica e integrità della ricerca biomedica, clinica e sanitaria, al fine di ridurre gli sprechi ed aumentarne il value; promuovere un'assistenza sanitaria e sociale ad elevato value, contribuendo a migliorarne sicurezza, efficacia, appropriatezza, equità, coinvolgimento di cittadini e pazienti, efficienza; promuovere l'educazione continua in medicina (ECM) come processo di auto-apprendimento permanente integrato nell'attività professionale; diffondere tra studenti e giovani professionisti sanitari una pratica clinica basata sulle evidenze, centrata sul paziente, consapevole dei costi e ad elevato value; disseminare informazioni indipendenti sull'efficacia, appropriatezza e sicurezza degli interventi sanitari, affinché cittadini e pazienti possano effettuare scelte condivise e consapevoli sulla propria salute; promuovere misure per l'integrità e la trasparenza in sanità; diffondere la consapevolezza che il servizio sanitario nazionale è un bene comune da tutelare e garantire alle future generazioni.

Premesso, altresì,

- che per Agenda 2030 (ONU) per sviluppo sostenibile si intende "uno sviluppo che soddisfi i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri." (Rapporto Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo);
- che le città rappresentano tradizionalmente anche i principali laboratori di innovazione sociale in cui le politiche locali, le partnership tra pubblico e privato e le Associazioni del Terzo settore, dall'altra, si impegnano per creare contesti di vita sempre più sani e adeguati per rispondere ai bisogni assistenziali degli individui meno fortunati;
- che, oggi più che mai, è fondamentale comprendere come le istituzioni, le politiche e le comunità locali siano state capaci di reagire alla Pandemia. Pertanto, si ritiene utile conoscere e promuovere le "buone pratiche" e, allo

stesso tempo, identificare le criticità affrontate a livello locale, quale obiettivi essenziali per tutelare il benessere globale delle comunità locali;

- che tale situazione impone l'accelerazione di quanto era già attivo in era pre-pandemica e che, in ogni caso, si rende necessario anche un ripensamento delle attività rivolte alla Salute delle Città, globalmente intesa, come indica l'OMS.

Rilevato che

Sono molteplici i punti di tangenza tra gli scopi statutari delle due parti, e che una possibile sinergia possa implementare la buona riuscita delle azioni di entrambi

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premessa

Gli Enti sottoscrittori hanno finalità in comune e quindi può considerarsi proficua una collaborazione tra Rete Città Sane OMS e GIMBE - al fine di favorire il coordinamento reciproco fra i Comuni aderenti alla Rete delle Città Sane e le Aziende Sanitarie del Territorio, nonché gli altri erogatori di servizi socio-sanitari ed assistenziali operanti nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale e dei Servizi Sanitari Regionali, sulle tematiche della salute, della prevenzione e dello sviluppo sostenibile in ottemperanza alle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Articolo 2 – Impegni assunti da ciascun partecipante

La Rete Italiana Città Sane OMS, si impegna a:

- coinvolgere GIMBE all'interno della programmazione della Rete. Tra le attività della Rete si possono enumerare a titolo di esempio:

le giornate mondiali OMS;

il Meeting nazionale della Rete Città Sane: per condividere le migliori esperienze realizzate e i nuovi progetti in cantiere;
il Premio Città Sane/Oscar della Salute, con cui ogni anno si premiano, durante il Meeting, le città che hanno presentato i progetti e le buone pratiche più meritevoli dal punto di vista della rilevanza dell'innovazione, della partecipazione dei cittadini e della trasferibilità;
la formazione per tutti gli amministratori e i tecnici delle Città della Rete;

- condividere con GIMBE le direttive dell'OMS europeo sulle tematiche della settima fase "promuovendo iniziative reciproche o congiunte";
- supportare GIMBE attraverso la promozione delle iniziative della Fondazione presso i propri Associati ed attraverso i propri canali di comunicazione. Tra le attività di GIMBE si possono enumerare a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

Rete Civica #SalviamoSSN (www.salviamo-ssn.it/rete)

La Salute tiene banco (www.lasalutetienebanco.it)

Partecipazione ad eventi di attivismo civico (es. Milano Civil week)

GIMBE si impegna a:

- dare supporto a livello di contenuti, costruendo reti di conoscenza e azioni in ambiti quali la prevenzione sul territorio, la sostenibilità ambientale rispetto alla gestione degli investimenti strutturali e infrastrutturali in ambito sanitario, la ripresa e il supporto alle azioni di promozione degli screening; la traduzione in iniziative per il decennio dell'OMS sull'invecchiamento sano 2021-2030; le azioni di accompagnamento e prevenzione rivolte agli adolescenti, le iniziative e le manifestazioni della Rete Città Sane;
- dare supporto scientifico alle iniziative proponendo interventi, studi e relazioni da inserire nella programmazione della Rete Italiana Città Sane OMS;
- dare visibilità al Premio Città Sane/Oscar della Salute presso la propria rete di contatti, collaborazioni e canali di comunicazione della Fondazione per favorirne la partecipazione in accordo con la Segreteria Nazionale di Rete Italiana Città Sane OMS;

- dare visibilità al Meeting Nazionale e alle iniziative nazionali di formazione per tecnici e amministratori ed agli altri eventi programmati e organizzati dalla Rete Italiana Città Sane OMS per favorirne la diffusione;

Articolo 3 – Modalità di realizzazione

Il presente protocollo verrà attuato programmando almeno due incontri annuali fra gli organi direttivi della Rete Italiana Città Sane OMS e GIMBE, avviando forme collaborative a sostegno delle attività degli Enti Locali, orientate alla tutela della salute delle comunità locali sulla base dei principi e dei programmi dell'OMS, promuovendo nuove strategie di confronto e partecipazione su temi di interesse comune, realizzando progetti di promozione della salute e di prevenzione coordinati tra Comuni e Aziende Sanitarie e sviluppando un confronto tematico con modalità anche virtuale di scambio tra gli Associati Rete Italiana Città Sane OMS e le rispettive Aziende sanitarie locali, nonché i referenti istituzionali, scientifici e operativi GIMBE.

Ogni materiale divulgativo o iniziativa pubblica in cui venga citato GIMBE o preveda utilizzo del logo della Fondazione GIMBE dovrà essere preventivamente approvato dalla stessa, al fine di garantire coerenza con i propri principi e tutela dell'identità istituzionale.

Ogni materiale divulgativo o iniziativa pubblica in cui venga citato RETE CIITÀ SANE o preveda utilizzo del logo della RETE CIITÀ SANE dovrà essere preventivamente approvato dalla stessa, al fine di garantire coerenza con i propri principi e tutela dell'identità istituzionale.

Articolo 4 – Durata della Convenzione

La presenza convenzione ha una validità di 3 anni dalla data di firma. Le parti si impegnano a rivedere annualmente i contenuti e gli impegni del presente protocollo, al fine di garantirne l'efficacia e l'aderenza alle rispettive linee strategiche

Articolo 5 - Oneri Finanziari

La presente Convenzione quadro non comporta obblighi finanziari a carico delle parti. Eventuali oneri finanziari saranno determinati nei singoli accordi attuativi che individueranno la/e struttura/e organizzativa/e di ciascuna parte alla quale/alle quali detti oneri saranno imputati.

Articolo 6 - Foro competente

Per qualunque controversia relativa alla presente Convenzione quadro, non altrimenti risolvibile in via bonaria, è competente l'Autorità giudiziaria territorialmente competente rispetto al Foro di Bergamo.

Articolo 7 - Registrazione

La presente Convenzione quadro è soggetta a registrazione solo in caso d'uso e a tassa fissa a cure e spese della Parte richiedente, secondo le condizioni e i termini del D.P.R. del 26 aprile 1986, n. 131 e s.m.i.

Letto, confermato, sottoscritto.

Per Fondazione Gimbe
Presidente Antonino Cartabellotta



Per la Rete Città Sane OMS
Presidente Lamberto Bertolé

